



STILI, PRATICHE E MOTIVAZIONI

“La genuinità del buono e del bello”

Turismo Enogastronomico



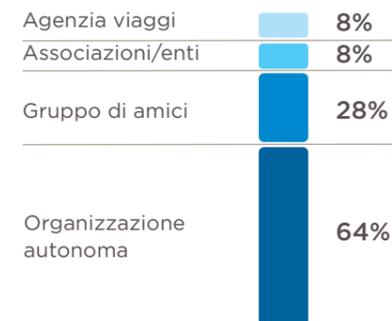
Viaggiare per motivi enogastronomici è un'attività prevalentemente **“famigliare”**: la condivisione dell'esperienza con due o tre persone è, infatti, la tipologia che emerge come più diffusa e superiore alla media complessiva. Il turista enogastronomico preferisce **viaggi brevi, sia nella distanza (316 km) che nella durata** (il 62% sceglie la formula del weekend). È decisamente autonomo nell'individuare le

destinazioni e prenotare il viaggio, anche se spesso si **aggrega a gruppi di amici** già organizzati, trasformando così l'esperienza in un **momento collettivo e di aggregazione**. Oltre al B&B, **struttura ricettiva preferita**, ama **soggiornare in agriturismo (32,4%, il dato più alto dei cinque profili di turista)**, vivendo così l'esperienza enogastronomica a 360 gradi. La sua spesa media è di 748 euro.



Organizzazione viaggio

Generale tendenza a preferire una ORGANIZZAZIONE AUTONOMA



Distanza percorsa

316 km medi turista enogastronomico

342 km media turista esperienziale



Tipologia di alloggio

TOP 5



Il turista enogastronomico fa viaggi medio-brevi

62% predilige viaggi da 1/3 giorni

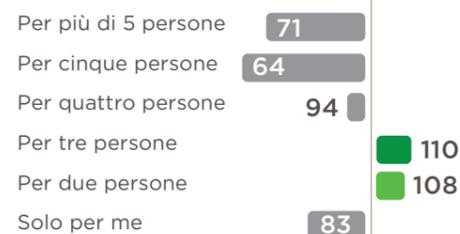


Durata del viaggio

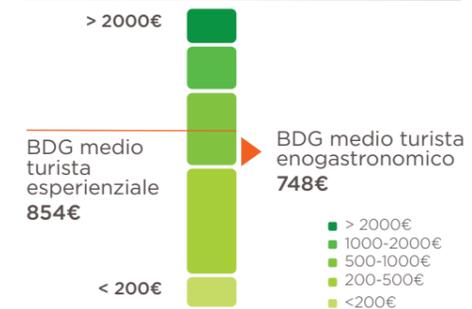


Hai pagato solo per te o anche per altre persone

Affinità turista enogastronomico vs turista esperienziale



Costo intera vacanza



“La genuinità del buono, e del bello”



Quando si parla di esperienze enogastronomiche il primo territorio che viene in mente ai viaggiatori è l'Emilia-Romagna (49%), grazie alle sue tradizioni culinarie e alla presenza di un brand come Food Valley che identifica la regione. Seguono la Campania (46,4%) e la Toscana (44,6%), altri luoghi associati alla cultura del buon cibo e del buon vino, e sempre nella top 5 rientrano altre due regioni dell'Italia meridionale, come la Puglia (41,8%) e la Sicilia (39,6%).

Partecipare a **fiere e sagre legate al cibo** (71%) ed effettuare **degustazioni** presso cantine o aziende agricole (71%) sono le attività che caratterizzano in maniera prevalente le scelte e le preferenze del viaggiatore enogastronomico; significativo anche il dato di chi viaggia per conoscere e consumare in locali attenti alla **cucina sana, responsabile e sostenibile** (55%), segno di una trasformazione delle esigenze e delle pratiche di questo tipo di viaggiatore. La scoperta delle tradizioni attraverso la frequentazione di strade e itinerari legati al gusto, al vino o ai sapori è indicata dal 45% dei viaggiatori, mentre il 37% associa il viaggio enogastronomico alla possibilità di sperimentare ristoranti e locali di alto prestigio (gourmet tourism, con predilezione anche per la stagione invernale) e il 17% all'opportunità di effettuare lezioni e corsi pratici di cucina. Primavera, estate e autunno sono le stagioni preferite per attività esperienziali di questo segmento di turismo.

TIPOLOGIE DI TURISMO ENOGASTRONOMICO SPERIMENTATE



DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISMO



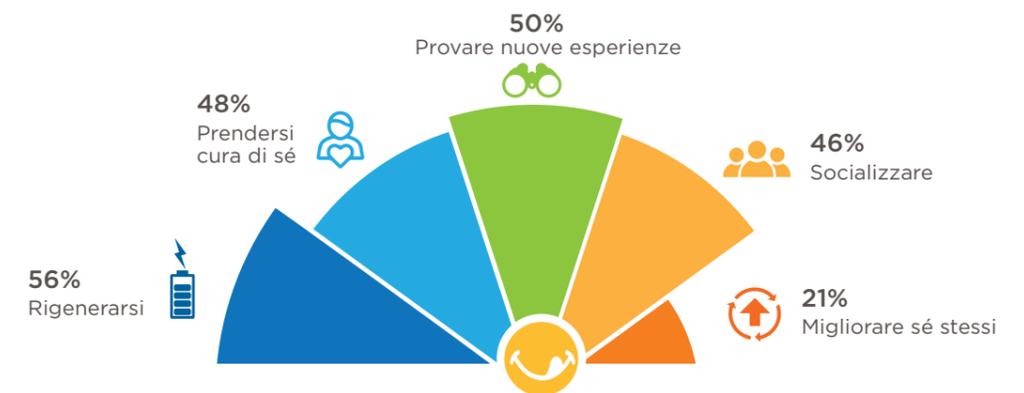
“Gusto” è il concetto maggiormente associato al viaggio di natura enogastronomica; una definizione che orienta questa attività a una piena esaltazione

DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISTA



sensoriale. Il connubio tra cibo e vino, quindi le essenze della pratica enogastronomica, sono altri termini che identificano pienamente tale tipologia.

MOTIVAZIONI PER L'ESPERIENZA



Se la possibilità di rigenerarsi persiste, anche nel caso del turista enogastronomico, come motivazione principale del viaggio, il dato che emerge come più rilevante rispetto agli altri profili è l'opportunità di sperimentare attività e conoscere luoghi mai visitati.

La “scoperta” è, quindi, l'elemento che meglio caratterizza l'idea di una vacanza orientata al gusto e alle tradizioni culinarie di un territorio.

Tutti elementi che si coniugano anche all'idea del prendersi cura di sé e di socializzare con gli altri; il viaggio enogastronomico è un continuo bilanciamento tra benessere individuale e piacere della convivialità.

Questo viaggiatore è, tra tutti i profili indagati, quello meno spinto da motivazioni di miglioramento e arricchimento personale della conoscenza.